

IL COORDINATORE REGIONALE DEL PARTITO UFFICIALE PARLA ANCORA DI DIALOGO

Pdl, nuove richieste a Lombardo: apra all'Udc e a noi tre assessori

● Dopo l'invito ad azzerare la giunta, Castiglione e i suoi si preparano all'incontro con l'Mpa

A Catania vertice dei «lealisti». FIRRARELLO spingerebbe per le elezioni anticipate. CRISTALDI: «Se il governatore vuole salvare la legislatura deve smettere di trattare coi ribelli».

PALERMO

●●● Per parlare, parlano. Ma da qui a trovare un accordo la strada è ancora tutta in salita. Anzi, a volerla dire tutta non è detto che la voglia di trovare un accordo sia un obiettivo di tutti. Per alcuni lealisti del Pdl, infatti, il presidente della Regione Raffaele Lombardo, dopo quanto successo negli ultimi 12 mesi non sarebbe più affidabile. Il timore è che, una volta chiuso un eventuale accordo e dopo l'ipotetico appoggio alla finanziaria e al bilancio all'Ars, Lombardo si riprenda di nuovo tutto lasciando i lealisti un'altra volta a piedi. I fumi della crisi in sostanza sono tutt'altro che diradati. Queste le indiscrezioni trapelate dall'incontro di ieri andato in scena a Catania. C'erano quasi tutti i deputati dell'area oltre ai coordinatori Giuseppe Castiglione e Domenico Nania. E c'erano anche i senatori Pino FIRRARELLO e Carlo VIZZINI. Il primo, eterno rivale di Lombardo a Catania, spingerebbe per un ritorno immediato alle urne. Il secondo è più cauto e meno propenso alle

elezioni anticipate, e con lui anche Francesco Scoma e Raffaele Stancanelli.

I parlamentari presenti si sono divisi, il dibattito si è infiammato. All'incontro era atteso anche Angelino Alfano che però non è arrivato. Castiglione si prepara comunque all'incontro di domani con il commissario regionale del Mpa Enzo Oliva con delle richieste che difficilmente saranno accettate e che fanno presagire uno scontro finale. Tra queste, oltre al rientro dell'Udc in giunta (condizione già di per sé indigesta a Lombardo) tre assessori per la sua area (al momento sono due). Un prezzo molto alto per Lombardo. Ufficialmente si continua a manifestare apprezzamento per l'apertura al dialogo (anche questa da verificare) del Mpa e per il vertice di domani: «Un invito che noi accettiamo con piacere - dice Castiglione - noi ribadiremo che bisogna però ripartire dalla ricostituzione dell'alleanza che ha eletto Lombardo alla presidenza della Regione». Più esplicito il deputato Giuseppe BUZZANCA: «Chiederemo come Pdl che si vada verso una ricomposizione della giunta, considerando però gli equilibri che c'erano subito dopo delle elezioni di un anno fa» ha detto a conclusione dell'incontro catanese.

E aggiunge Marianna Caronia, Pdl: «Voglio augurarmi che in queste frenetiche ore prevalga in tutti il buon senso e che si riesca a trovare un accordo per ricostituire una maggioranza rispettosa della volontà degli elettori e che gli interessi dei siciliani siano posti al centro di ogni discussione. A ipotesi diverse o a soluzioni pasticciate preferisco sicuramente elezioni anticipate». «Siamo pronti a riprendere il percorso politico e di Governo ma con la condizione di stabilire il quadro politico che ha consentito la vittoria elettorale e la nascita di un Governo altamente rappresentativo» ha ribadito il parlamentare regionale Salvino Caputo. Per Nicola Cristaldi «è apprezzabile il tentativo dell'Mpa di riavviare un dialogo col PdL non c'è dubbio che se Lombardo vuole salvare la legislatura deve ricostituire il quadro elettorale e politico che lo ha visto eletto deve porre fine alla logica della "trattativa" personale con rami più o meno ribelli della rappresentanza parlamentare. Vedremo che cosa dirà l'Mpa e ci auguriamo che il contenuto sia propositivo e non legato a posizioni attendiste e ritardatarie».

(*ASFE*)

ANTONELLA SFERRAZZA



Raffaele Lombardo e Giuseppe Castiglione